

Consob

E per Vegas spunta l'ipotesi della proroga

A sei giorni dal big bang scatenato dall'approvazione alla Camera della mozione del Pd sul rinnovo dei vertici di Bankitalia, niente è uguale a prima. Tranne le regole. Ricapitoliamole: 1) la nomina del Governatore è disposta con decreto del presidente della Repubblica, su proposta del presidente del Consiglio, previa deliberazione del consiglio dei Ministri, sentito il parere del Consiglio superiore della Banca d'Italia». Una mozione dunque è un atto politico legittimo che però formalmente non può insinuarsi nel percorso di nomina. 2) L'incarico del Governatore, che scade il 31 ottobre, prossimo è rinnovabile una sola volta ma non è prorogabile: il Trattato europeo non consente mandati condizionati o temporanei perché il capo dell'Istituto deve agire nella pienezza dei suoi poteri. Questo esclude soluzioni come quella proposta da Sinistra Italiana e in qualche modo anche da Forza Italia di rinviare di un anno la nomina per dare modo al nuovo governo di occuparsene. 3) Gli atti di vigilanza esterna sono assunti collegialmente dal Direttorio, che oggi è composto oltre che dal governatore Ignazio Visco, dal direttore generale Salvatore Rossi e dai tre vicedirettori generali, Fabio Panetta, Luigi Federico Signorini e Valeria Sannucci. Valutazioni di natura politica, come quelle contenute nella mozione del Pd,

circa «l'efficacia dell'azione di vigilanza della Banca d'Italia», «messa in dubbio dall'emergere di ripetute e rilevanti situazioni di crisi o di dissesto di banche» che «hanno costretto il Governo e il Parlamento ad approvare interventi straordinari per tutelare, anche attraverso l'utilizzo di risorse pubbliche, i risparmiatori e salvaguardare la stabilità finanziaria», devono essere intese come rivolte a esso. 4) Ipotesi (circolata) di successione esterna a Banca d'Italia sono possibili ma l'eventuale ricorso a membri del governo necessiterebbe di una deroga alla legge anticorruzione del 2012 che richiede un anno di fermo tra un incarico e l'altro.

In questo labirinto va cercata la soluzione che tranquillizzi chi dubita della nostra stabilità. Una decisione non potrà andare oltre questa settimana per evitare di impattare sul 31 ottobre, Giornata del Risparmio, in cui è atteso il tradizionale discorso del Governatore.

Alla luce di quanto accaduto, appare più che mai rilevante mettere le prossime nomine al riparo da ulteriori conteste politiche. Il 31 dicembre scade il mandato del presidente della Consob. L'ipotesi di una proroga per superare il periodo elettorale si fa concreta. In Consob è possibile: successe a Lamberto Cardia, predecessore di Giuseppe Vegas.

Antonella Baccaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

